

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Viaggio per la Francia di G. Castaldi. (Contin. 9)

di Luigi Paternostro



146

li; e questi sono gli attributi del Cardinale *Richelieu*, che fu Soprintendente generale della navigazione, e del commercio. Adorna questo palazzo un bel giardino piantato di belli alberi, di delicati fiori, e di aranci: il medesimo può considerarsi come una piccola, e brillante città. La grand'estensione dell'edificio comprende migliaia di abitanti. Le più belle, ed eleganti mercanzie adornano qui le botteghe, che sono in tutti i corridoi. Qui si veggono sparse le galanterie Parigine le più nobili, magnifici teatri, caffè, trattorie, sale da giuoco, gabinetti letterarij, librerie, luoghi sotterranei a forma di piccoli teatrini con musica, e gabinetti di curiosità, si veggono da per ogni dove: oltre all'essere la maggior parte degli appartamenti di questo palazzo abitata dalle più belle sireni di Parigi, onde la più brillante gioventù d'ambi i sessi vi corre in folla ogni giorno; qui in mezzo all'eleganza, ed al lusso che vi regna, vi colpiscono le più ridicole mode, ed un affettato sibilo Inglese nel parlare, che martirizza l'orecchio. Il palazzo di giustizia è nell'Isola, ove era l'antica Lutezia; fu costruito nel IX. secolo, ed è stato abitato da' Re di Francia. Ha subito varie vicende, fu incendiato, e rifatto più volte. Si entra in questo

sto palazzo per una cancellata di ferro, abbellita di ghirlande, e di altri ornamenti dorati. La facciata dell' edificio presenta quattro colonne di stucco d' ordine Ionio. Vi sono varie sale coperte; e ne' corridoi si veggono varie botteghe di mercanzie, e di manifatture. Questo palazzo da lungo tempo è stato addetto alla residenza de' Tribunali. L' Albergo degli Invalidi è alla fine del sobborgo *Germain* lungo la riva sinistra della Senna. Questo edificio era stato già progettato da Errico IV.; ma fu poi eseguito da Luigi XIV. per consiglio del suo Ministro *Colbert*. Tutto il palazzo è diviso in quattro appartamenti: le facciate sì interne, come esterne hanno belli ornati di stucco: la principale, che è sulla Senna ha un fossato d' intorno, dove a guisa di piazza d' armi vi son situati cannoni. Gli Invalidi stessi vi montano la guardia giorno, e notte: il cortile nell' entrare ha un portico coperto. Quì si vede l' oriuolo ad equazione del celebre *Lepautre*; e vi si ammirano i quattro famosi cavalli di bronzo presi dalla piazza S. Marco di Venezia. L' albergo tutto è capiente di più di quattromila uomini; tutti vi sono bene alloggiati; essendovi grandi camere destinate per gli soldati, e buoni appartamenti per gli Ufficiali. L' infermeria, la spe-

spezieria; e la cucina in questo Albergo sono nel più bell'ordine possibile. In tempo, ch'io vi fui eraci un soldato di 105. anni; il quale avea tutti i suoi denti; mangiava ogni forte di cibo; dormiva vestito d'inverno, ed allo scoperto di state. La casa comune è situata alla piazza di *Greve*. Fu costruita nel 1533. sul disegno dell'italiano Boccardora di Cortona. La facciata è bella: si monta al cortile per alcune scale ovali; ha degli appartamenti di grande estensione: l'orologio, ch'è alla facciata è una delle migliori opere di *Lepautre*. Nella piazza avanti a questa casa sono esposti alla berlina i delinquenti; e vi si eseguono i giustiziandi. Le *Temple* è alla strada di simil nome ritiene tuttavia pezzi di fabbrica del XIII. secolo; e fu in origine casa de' *Templarj*. Questo grand'edificio serve di carcere pe' rei di Stato; e quì fu detenuto Luigi XVI. colla famiglia reale. Il *Panteon* innalzato sulle fondamenta della Chiesa di *S. Genevieve* è un tempio, che richiama l'attenzione di chiunque. Presenta un peristilio di 22. colonne di ordine Corintio, 18. delle quali sono alte più di 58. piedi, ed una cupola composta di 32. colonne di 34. piedi di altezza, sostenute da un piedistallo circolare appoggiato sù un fudo di figura otta-

ottagona. Intorno v'è una terrazza circondata da una balaustrata di ferro. La parte interna al disopra dell'attica offre lati rampanti: all'estremità d'essa v'è una sala, che si eleva sul livello della piazza 166. piedi. Il frontespizio è adornato di statue, e di bassirilievi di stucco. L'interno del tempio è composto di quattro navi; in mezzo v'è una cupola. Le navi sono decorate di 130. colonne scanalate di ordine Corintio. Esse sono alte 27. piedi, ed 8. pollici, e sostengono un cornicione, il quale serve di base alle tribune. L'interno della cupola ha sedici colonne con vetrate in mezzo, e sostiene un voltato sferico. La cima della cupola è il luogo più elevato di Parigi. Quest'edificio però magnifico, e grandioso, presenta a chi lo considera qualche irregolarità nella proporzione; poichè l'interno del tempio è assai stretto, relativamente all'esterna grandezza: la cupola è assai alta, rispetto al frontespizio, ch'è basso assai. Chi mirasse da lontano questo edificio, lo crederebbe diviso in due. Sembra, che il Governo Francese avesse voluto destinare questo tempio per seppoltura de' più benemeriti cittadini. Vi furono infatti trasferite le ceneri di *Rousseau*, e di *Voltaire*, e nel frontespizio di esso si legge: *Ai grandi uomini*

la patria riconoscente . Però questo nobile pensiero non ha sortito il suo effetto . Il tempio di Marte dedicato prima a S. Rocco situato nell' Albergo degli Invalidi è rimarchevole ancor esso . Ha un' elegante facciata verso il mezzodì , d' architettura Dorica , e Corintia con un attico al disopra : è ornata di colonne , di pilastri , e di statue . Il tempio al di dentro forma una croce greca ; e la nave di mezzo è lunga 32. tese : la cupola è la più bella , la più magnifica in questa città . Il cielo della medesima è dipinto con varj Santi del Cristianesimo , quali si veggono male accoppiati col furioso Dio della guerra . Intorno al cornicione d' essa vi sono de' bassi-rilievi di stucco rappresentanti illustri personaggi greci , latini , e moderni . La cupola è alta 300. piedi : è d' architettura d' ordine composito : ha 40. colonne di fuori ; ed è coperta di piombo . Il suolo , ed il pavimento del tempio sono belli : vi sono quattro statue di stucco , che rappresentano le quattro parti del Mondo . Sotto la cupola si vede la magnifica , ed elegante tomba di marmo del famoso Generale *Turenne* . Tutto il cielo della cupola , e tutti i cornicioni del tempio sono ripieni di bandiere prese da' Francesi nelle vittorie riportate su

ne

nemici . In mezzo alla scala tra la cupola , e la nave del tempio si vede un piedestallo di legno , ove si leggono scritti i nomi delle diverse armate : sopra vi è una statua di bronzo affisa , che rappresenta Marte . Ai lati della statua nel muro si leggono scritti i nomi de' Generali , degli Ufficiali , e de' soldati , co i premj ricevuti , per le vittorie riportate nel 1800 . Tutto il tempio è ornato di varj gruppi , e di bandiere nazionali . Due cose saltano agli occhi in questo tempio , la prima è il rialto di legno in mezzo , che lo divide in due parti , e fa , che l' edificio perde di magnificenza : la seconda è , che la statua di Marte è ben piccola , ed è affisa . Il Dio della guerra dovrebbe presentarsi in un aspetto più proprio , e più grandioso . Fuori l' abitato , non molto lungi da questo tempio , vi è il campo di Marte . Forma un gran piano , lungo 70. tese , largo 202 . E' destinato alle riviste delle truppe , agli esercizj a fuoco , ed alle pubbliche corse a piedi , a cavallo , e su i carri trionfali nelle feste nazionali . All' oriente del campo di Marte , è un edificio ben grande destinato per truppa , e per artiglieria . In questo luogo fu accettata la Costituzione da Luigi XVI. nel dì 14. Luglio 1790 . Il tempio di *Notre Dame* è la Cattedrale di Parigi ,

gi. *Montfaucon* pretende, che questo tempio fosse stato una volta dedicato a Giove: altri vogliono, che appartenuto sia a Nettuno; ma non vi si scerne avanzo alcuno di antichità. E' stato rifatto in varie epoche, e lo fu l'ultima volta nella metà del secolo XII. allorchè Alessandro III. vi gettò la prima pietra. E' lungo 65. tese, largo 24., alto 17., e la sua architettura è Gotica; la facciata è grande, ed è piena di bassirilievi del gusto del tempo. Il tempio di S. Supplicio nel suburbio *Germain*, è di una solida struttura, ed è magnifico. Il suo frontespizio è bello, e grandioso: ai lati d'esso si veggono due grandi torri ottagonone alte 35. tese, sù d'una delle quali v'è un telegrafo. Avanti la porta havvi un portico coperto, sostenuto da due file di grandi, ed alte colonne di architettura Corintia. Se il frontespizio di questo tempio, ch'è maestoso, avesse d'avanti uno spiazzo maggiore, farebbe una comparsa assai più bella. Nel suburbio *Poissonniere* v'è il Conservatorio di musica; la cui istituzione si dee alla Convenzione Nazionale. Il Governo per eccitare l'emulazione tra la gioventù, che vi s'istruisce, fa distribuire ogni anno alcuni premj; ed il Ministro dell'Interno ne fa egli stesso la distribuzione ai giovani, che si sono più distinti.

stinti. Questo Conservatorio è l'unicà scuola di musica in tutta la Francia. Il teatro detto *Des Arts*, prima chiamato l'*Opera*, è uno de' più belli di Parigi. Ha un portico coperto d'avanti; ma è quasi la metà meno grande di quello di S. Carlo di Napoli. Le scene, gli abiti, ed in generale le decorazioni sono ottime in questo teatro: i balli sono ben eseguiti: ed i capi d'opera di *Piccinni*, di *Sacchini*, di *Gluck*, e di altri simili si sentono alla giornata. Lo scenario è bellissimo; la musica istrumentale è ottima; ma la vocale manca di quel dolce armonico, che caratterizza particolarmente la musica italiana. Il teatro *Français* detto *de la Republique* è situato alla strada *de la Loi*: fu aperto nel 1790. sotto il nome di *Variétés amusantes*. E' grande, e non lascia di essere ben decorato. In fine della strada *de la Loi* v'è il teatro *Lyrique de' Faydeau*, chiamato prima *Monsieur*. Il teatro dell'*Opera Concique National* è alla strada *Favart*, ove si rappresentano buone commedie. Oltre i mentovati teatri, ve ne sono altri sedici circa in varj quartieri della Città. E' inutile rapportarne i nomi, perchè si cambiano ogni giorno. Otto circa teatri sono aperti giornalmente. L'ospedale detto *Bicetre* è posto fuori la città nel sobborgo *Marceau*; e fu fondato nel

fe-



LuPa 1965 copy

Parigi. Facciata dell'OPERA.



LuPa
1965

Parigi. Notre Dame. Particolare.

secolo XIII. da Giovanni Vescovo di *Wingester*. E' capiente di diecimila uomini: accoglie tutti gl' impotenti per età, per malattia, per pazzia, e per miseria. L'ospedale de la *Charité* è alla strada de' *SS. Peres*. Fu fondato per ordine di Maria de' Medici, Regina di Francia; ed è capiente di 3000. persone; e non ammette femmine. A fianco di questo ospedale v'è quello detto *les Convalescens*. Quì sono trattieneuti per otto giorni i convalescenti dell'ospedale *la Charité*. L'ospedale *des Enfants -- Rouges* è alla strada *du Bacq*: è destinato per gli orfani, che vi ricevono l'educazione, e l'alimento dagli anni sette sino ai 17. Non ne riceve più che ottanta. L'*Hôtel-Dieu* è alla strada del *Marché Palù*. Questo ospedale è il più antico della Città di Parigi. Fu edificato nel 660. a spese di *Landry* Vescovo di Parigi. Riceve sino a 5000. ammalati. Gli ospedali detti *Des Enfants trouvés*, sono due, l'uno è nel sobborgo *Antoine*, edificato nel 1776., e l'altro dirimpetto all'*Hôtel-Dieu*, costruito nel 1747. Qui esiste la spezieria centrale di tutti gli ospedali di Parigi. In queste due case pubbliche si ricevono in tutte le ore gli espositi delle Città, e de' paesi vicini; i quali vi sono alimentati, ed educati sino ad un'età competente: do-

dopo o apprendono qualche arte per procacciarsi da vivere, o sono destinati per la guerra. L'ospedale della *Salpetriere* è al sobborgo *Victor*. Quest'edificio è immenso. Fu fabbricato sotto Luigi XIII; riceve sino a diecimila persone d'ambi i sessi; secondo il sesso, l'età, e la malattia sono divise in varj appartamenti. Havvi un luogo destinato per le persone di vita dissoluta. Più di mille e cinquecento giovani sono applicati a fare merletti, ed a cucire biancherie. L'ospedale *Des Incurables* è alla strada di *Seve*. Ha dieci sale; cinque destinate per gli uomini, e cinque per le femmine; e riceve ammalati di ogni sorte. L'ospedale *des Petites Maisons* è puranche alla strada di *Seve*. Fu così detto dalle piccole case, che lo circondano; e Carlo VIII. lo destinò per gli attaccati dal mal venereo; oggi però riceve altri ammalati, e specialmente i mentecatti; quindi è, che in Francia quando vuol dirsi, che una persona ha perduto il senno, le si dice, che vada alle *Petites Maisons*. Oltre a' suddetti ospedali, ve ne sono altri ancora, come quello di *S. Louis* destinato a ricevere gli ammalati contagiosi dell'ospedale *Hôtel-Dieu*, e quello del nome di *Gesù* presso la chiesa di *S. Lorenzo*. V'è puranche un ospizio di pietà de-

stinato pe' ragazzi poveri ; e viziosi . Sopra la porta di questo edificio v'è scritto : *Rispetto alla disgrazia*. Non mancano in questa città altri ospizj , e case pubbliche per sollevare l'umanità , che soffre . I letterati , ed i professori di belle arti hanno ancor essi de' sollievi quando per l'età , o per le disgrazie sono inabili a procacciarsi da vivere : oltre le pensioni , che loro accorda il Governo , hanno casa puranche negli appartamenti del *Louvre* .

Industria , e
prodotti .

I Parigini in generale sono industriosi , e meccanici . Tra le manifatture Parigine è degna da vedersi quella degli arazzi , stabilita sotto il Regno di Francesco I. I coloriti di questa fabbrica sono bellissimi , avendo una vivacità , e naturalezza straordinaria ; il disegno però non corrisponde sempre al colorito . La fabbrica è sotto la direzione del Governo , il quale vi mantiene a sue spese ottanta manifatturieri . Io ho veduto in questa fabbrica alcuni arazzi , esperimenti *Matteomeli* insultato dal partito della *Fronde* : l'affassinio dell'Ammiraglio *Coligny* : e la morte di *Lionardo da Vinci* , assistito da Francesco I. veramente sorprendono . La manifattura de' cristalli stabilita sotto Luigi XIV. è degna d'ammirazione . Travagliano in questa fabbrica circa 400. persone ; vi si fanno lastre
fino

fino alla grandezza di sedici palmi quadrati, delle quali le migliori si son pagate sino a milleseicento ducati. I cristalli di questa fabbrica sono di ottima qualità, essendo lucidi, e ben levigati. Tra le manifatture di Parigi può annoverarsi quella della Porcellana: essa è propriamente a *Sevres*. I materiali di questa fabbrica sono della più grande perfezione; sebbene il disegno non sempre corrisponda. Questa fabbrica, che provvede di porcellana tutta la Francia, e molti paesi dell'Europa è sì rinomata; che ci dispensa di parlarne a lungo. Oltre le riferite manifatture, vi sono in Parigi quelle di fonderie, di panni, di metalli, di carte dipinte per ornamenti di stanze, di cappelli, di velluti, di telerie, e specialmente quelle di *mode nuove*, nelle quali i Parigini non cedono alle altre nazioni. La costruzione di tutti gl'istrumenti meccanici appartenenti alle matematiche miste in generale è molto portata avanti in Parigi; cosicchè in questo genere gareggiano cogli Inglese: questo è un effetto del trasporto de' Parigini per le matematiche. I territorj, che circondano Parigi, producono buoni erbaggi; quindi la città abbonda di ottimi latti. Sono fertili in grano; ma danno poco vino, e questo leggero. I vini della Borgogna suppliscono al difetto

(*Continua*)